



COMUNICATO STAMPA

SALVATAGGIO BANCA MARCHE, BANCA ETRURIA, CARIFE E CARICHIETI

SILEONI (FABI):

“BENE INTERVENTO GOVERNO E GRANDI GRUPPI BANCARI.

NO A ULTERIORI SACRIFICI PER I LAVORATORI E A DEROGHE CONTRATTUALI.

SU EVENTUALI ILLECITI PASSATI INTERVENGA LA MAGISTRATURA”

“Consideriamo positivo l'intervento del Governo, oltre a quello d'Intesa, Unicredit e Ubi, per risolvere l'impasse delle quattro banche in crisi: Banca Marche, Banca Etruria, Cassa di risparmio di Ferrara e Cassa di risparmio di Chieti.

Ai nuovi amministratori degli istituti, designati oggi dalla Banca d'Italia, chiediamo di non imporre ulteriori sacrifici ai dipendenti e che le banche in questione non vengano utilizzate come dei “laboratori” in cui sperimentare forme di deroghe al contratto nazionale, che noi non accetteremo e contrasteremo con tutti i mezzi”.

Lo dichiara **Lando Maria Sileoni, Segretario generale della FABI**, sindacato di maggioranza dei lavoratori bancari.

“Ricordiamo, infatti, che i lavoratori si stanno già facendo carico da tempo del risanamento degli istituti con le giornate di solidarietà e i prepensionamenti, negoziati su base volontaria e incentivata grazie agli accordi con i sindacati aziendali.

Auspichiamo, infine, l'intervento della magistratura per garantire la necessaria chiarezza sulle gestioni passate delle quattro banche e siamo convinti che la stessa Bankitalia e i suoi commissari agiranno con la massima trasparenza e nell'interesse collettivo per segnalare alle autorità giudiziarie eventuali illeciti commessi dalle precedenti gestioni”.

Info:

Flavia Gamberale

Addetta stampa

Cell. 339/4004306